

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

ROSE BLU - SU 00170 A12

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

2020 RESILIENZA E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE IN CALABRIA

- 5) *Titolo del progetto (*)*

2020 ABILMENTE PREZIOSI

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: a. Assistenza
Area di intervento: 1. Disabili

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Nel biennio 2015-2016, in Italia per ogni 100 persone con disabilità sono disponibili mediamente 1,9 dipendenti pubblici nelle strutture di Assistenza sociale residenziale e non. Sono Bolzano e Trento (rispettivamente 22,1 e 18,3%) le Province in cui si registrano i valori più elevati, mentre in quelle di Matera, Reggio Calabria e Vibo Valentia non risulta alcun operatore prevalentemente impiegato in quelle attività.

L'assenza di offerta pubblica in alcune delle province del Sud è solo parzialmente compensata dalla presenza di strutture private. Nel caso di Vibo Valentia, che presenta il valore minimo tra le province osservate, sono presenti 0,6 dipendenti privati ogni 100 persone con disabilità, preceduta da Reggio Calabria con l'1,3%. I territori che presentano forti criticità, collocandosi sempre nella parte più bassa della distribuzione (primo terzine), sono tredici, più del doppio rispetto alle eccellenze, e tutti nel Mezzogiorno. Da notare che la Calabria è presente con tutte le sue province.

Confrontando le singole regioni e Province autonome il campo di variazione si allarga ulteriormente: nella Provincia Autonoma di Bolzano i comuni spendono mediamente 15.141 euro l'anno per persona disabile, mentre in Calabria il valore corrispondente è 381 euro. Una così ampia eterogeneità nell'ammontare delle risorse non garantisce alcuna equità di trattamento dal punto di vista delle opportunità di accesso ai servizi, con ricadute importanti sulla qualità della vita e sull'inclusione sociale dei disabili. In alcuni contesti la rete territoriale dei servizi e degli interventi comprende una grande varietà di strumenti a sostegno delle persone con disabilità, mentre in altri si riscontra una vera e propria povertà assistenziale. Ciascuno strumento è pensato per rispondere a specifiche finalità, il sostegno socio-educativo scolastico, ad esempio, garantisce figure di supporto ai bambini e ragazzi disabili nelle scuole, favorendo la realizzazione del diritto all'istruzione.

La spesa pro-capite per l'assistenza alle persone con disabilità è in media nel 2017 pari a 987 euro; vi sono, però, forti oscillazioni a livello territoriale: il valore minimo si riscontra nella Provincia autonoma di Bolzano (meno di 350 euro), seguita dall'Umbria (circa 406 euro), mentre la Provincia autonoma di Trento e le regioni Basilicata, Molise, Veneto e Puglia superano i 1.300 euro (Grafico 6.13). Va, però, ricordato che, come riconosce lo stesso Ministero della Salute, i dati relativi alle Province autonome di Trento e Bolzano, oltre che quelli della Regione Calabria, sono insufficienti per qualità e/o copertura. Per quanto concerne l'assistenza semiresidenziale, le regioni che presentano i valori più bassi - oltre quelle già indicate - sono tutte concentrate nel Sud e nelle Isole (Calabria, Molise, Basilicata e Sicilia). Dai dati Istat gli abitanti della Area della Città Metropolitana di Reggio Calabria sono 548.009, la densità di popolazione arriva a 171 ab/km². È la ex-provincia calabrese con la più alta densità abitativa. La geografia della Città Metropolitana di Reggio Calabria, data l'estensione territoriale di oltre 3.210 km², risulta essere contraddistinta da una grandissima varietà di caratteristiche territoriali e ambientali. Il dato del 2018 al 31 Dicembre ci dice sono nati 4.533 persone e di contro ne sono decedute 5.547 per cui abbiamo un dato negativo di 1.047 unità. L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione, è il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per la città metropolitana di Reggio Calabria dice che ci sono 150,3 anziani ogni 100 giovani. Le persone con disabilità in quest'area sono stimate complessivamente in 14.800 unità, dei quali 55% uomini e 45% donne, ma la loro distribuzione territoriale nei diversi comuni appare di difficile individuazione. Secondo i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la tipologia di disabilità più frequentemente riscontrata è quella psichica (35%), seguita da quella fisica (29%). La disabilità sensoriale è meno rappresentata (8%).

Nel 27% dei casi, i soggetti riferiscono la compresenza di più tipi di disabilità essendo, ad esempio, affetti da più patologie o presentando deficit funzionali in varie aree (cognitiva, motoria etc.)

Sempre attraverso i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria è possibile rilevare che il 74% delle persone disabili non usufruisce di alcun servizio specifico per la situazione di disabilità. Della restante parte il 59% dichiara di usufruire di un solo tipo di servizio, mentre il 41% di più di un tipo. Il servizio ancora maggiormente erogato è la riabilitazione (33%), seguito dal rimborso per il trasporto o dal trasporto gratuito sui mezzi pubblici (18%), dall'assistenza scolastica (16%), dall'assistenza domiciliare (13%) e dall'assistenza sociale (11%).

La popolazione disabile residente nella Città Metropolitana di Reggio Calabria sembra totalmente a carico dei familiari, di fatto è esclusa dalla partecipazione alla vita sociale e dai diritti di cittadinanza.

La carenza di infrastrutture, servizi socio-assistenziali e culturali ed in generale di politiche che accolgano la prospettiva della diversità, nella provincia, come si evince dall'analisi dell'offerta dei servizi, determinano una serie di criticità riscontrate nei riguardi delle persone diversamente abili:

- ostacoli all'autosufficienza per l'intero percorso di vita;
- mancanza di accompagnamento e sostegno per famiglia di soggetti non autosufficienti al fine di favorire politiche di sensibilizzazione per il cd. "dopo di noi";
- ostacoli all'autonomia del soggetto legati anche alle barriere architettoniche nelle abitazioni, nell'ambiente urbano, nei sistemi di trasporto regionali, negli impianti sportivi e culturali;
- difficoltà nell'inserimento e nella permanenza nel mondo scolastico, lavorativo, culturale;
- discriminazioni culturali segreganti sia in ambito lavorativo che in ambito socio-culturale.

Dalla descrizione della situazione della disabilità nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, visti anche i dati sulla spesa pro capite per i servizi ai disabili, emerge tutta la gravità della condizione di vita delle persone con disabilità: il 74% della popolazione disabile della Città Metropolitana di Reggio Calabria non usufruisce di alcun servizio, mentre il restante 26% necessita di usufruire di più servizi.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

La Cooperativa Sociale Rose Blu opera sul territorio in rete con tutte le istituzioni e le associazioni locali che si occupano di persone con disabilità. Gli interventi mirano a prevenire il disagio sociale e a superare gli ostacoli che le persone con disabilità incontrano in ambiti quali sviluppo, formazione e integrazione, realizzando servizi, attività e spazi di aggregazione e di socializzazione. Alla base del lavoro svolto c'è sempre un progetto socio-educativo individualizzato, pensato sulla persona, in un'ottica personale e specifica. Si svolgono, quando possibile, anche attività di supporto alla famiglia d'origine. La Cooperativa è parte del Consorzio Territoriale "Macramè" e svolge un coordinamento dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio della Provincia di Reggio Calabria e in particolare nel Distretto Sanitario di Reggio Nord e dell'Ambito territoriale n.14 di Villa San Giovanni. Il progetto "2020.Abilmente preziosi" si realizza nei Comuni di Villa San Giovanni, Campo Calabro e Reggio Calabria, territori della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Le istituzioni locali (Comuni, Asp 5 Reggio Calabria) della Città Metropolitana di Reggio Calabria, già classificata tra le realtà più povere d'Italia, in questi ultimi anni hanno risentito della crisi che ha colpito il tessuto sociale. Una realtà già particolarmente debole, dove si comincia appena ad intravedere una debole ripresa del welfare locale, solo grazie ad interventi provenienti dal Governo Nazionale e dalla Comunità Economica Europea.

La Cooperativa Sociale Rose Blu opera nella Città Metropolitana di Reggio Calabria dal 2001 è presente sul territorio del Distretto socio assistenziale di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) con i seguenti servizi:

1. La Segreteria Rose Blu: posta in posizione centrale nel Comune di Villa San Giovanni, svolge un'importante funzione di coordinamento per i servizi che la Cooperativa svolge. Non è solo un luogo di segreteria in senso stretto (produzione di documentazione moduli per la gestione e organizzazione dei servizi), ma anche di segretariato sociale al quale si riferiscono persone con disabilità e loro familiari per avere notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria. Nell'ultimo anno la segreteria ha garantito apertura dal lunedì al venerdì per 5 ore al giorno, con possibilità di accesso ad Internet per supporto al disbrigo di pratiche online. Inoltre, ha realizzato un incontro mensile di supporto per le famiglie cui viene offerto servizio di assistenza sociale.
- Centro Diurno "Rose blu" è una struttura semiresidenziale con sede nel Comune di Villa San Giovanni operante dal 2007.
- Autorizzata al funzionamento dalla Regione Calabria con iscrizione all'albo delle strutture autorizzate della Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n.3142 del 14/03/2019.
- Il servizio diurno svolge le sue attività a occupazionale aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14.
- La struttura è autorizzata all'accoglienza di 12 disabili adulti, provenienti dallo stesso Comune di Villa San Giovanni e dal comune limitrofo di Campo Calabro.
- Si tratta di un luogo che accoglie persone con disabilità grave o medio /grave, uomini e donne che vivono situazioni di disagio/esclusione sociale e che all'interno di questo ambiente hanno la possibilità di svolgere attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza e teatro), ergo terapeutiche (ginnastica) e ricreative.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

La Cooperativa Sociale Rose blu nasce e opera nella provincia di Reggio Calabria. Le istituzioni locali risentono di ritardi nella attuazione di leggi e regolamenti, la mancanza di programmazione e di destinazione dei fondi che

possano garantire la continuità dei servizi sociali alla e fasce più vulnerabili della popolazione, indebolendo ancora di più il tessuto sociale e il welfare locale.

Le famiglie, spesso monoparentali e con genitori in età avanzata, necessitano di un sostegno e di accompagnamento, mentre attualmente le persone con difficoltà sono lasciate sempre più sole nella vita quotidiana. Il bisogno a cui si intende rispondere è quello di 30 persone adulte con disabilità e delle loro famiglie.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

- attività, laboratori e occasioni di socializzazione offerte ai 30 destinatari
- partecipazione degli utenti alle manifestazioni sul territorio
- attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie

7.2) *Destinatari del progetto (*)*

I destinatari del progetto **2020 Abilmente preziosi** sono 30 persone con disabilità (uomini e donne) in condizione di disagio raggiunti dall'ente nell'ultimo anno che si sono rivolte all'ente per avere servizi che non riuscivano ad ottenere tramite i servizi pubblici per i quali si evidenzia una carenza di servizi a favore di persone con disabilità e inserimento sociale dell'Ambito Socioassistenziale n.14 di Villa San Giovanni.

Il progetto coinvolge anche 30 famiglie che necessitano di un supporto per la gestione di figli o parenti disabili così evitando, dove possibile, l'istituzionalizzazione o il ricovero.

Il progetto ha una forte ricaduta sul territorio di riferimento proprio a causa della radicata assenza di servizi adeguati rivolti ai disabili e alle famiglie.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL PROGRAMMA

Il progetto 2020 ABILMENTE PREZIOSI si inserisce nel programma "2020 RESILIENZA E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE IN CALABRIA" coerentemente all'obiettivo n. 10 dell'agenda 2030 e all'ambito d'azione "crescita della resilienza della comunità", perseguendo l'obiettivo dell'inclusione delle persone disabili presenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria. Attraverso le attività proposte dalle due sedi aderenti al progetto, infatti, sarà possibile fornire ai destinatari il supporto esterno per agevolare la loro inclusione del contesto socio culturale locale; inoltre, le azioni prevedono servizi di potenziamento delle competenze e delle abilità, utili a garantire la maggiore autonomia possibile ai disabili e alle proprie famiglie.

L'intervento proposto dal progetto è coerente con i traguardi previsti dall'obiettivo 10 dell'agenda 2030, in particolare con il 10.2 che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico e con il 10.3, volto ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

Una comunità è resiliente se non lascia indietro i soggetti più deboli e se coltiva quei fattori positivi che le permettono di rafforzarsi e di affrontare i rischi sociali e le emergenze. Uno dei fattori positivi è il potenziamento di quei servizi di comunità -assistenza, educativi, socio-ricreativi, mobilità- rivolti proprio alle persone più fragili. L'intervento di Rose blu, inoltre, è finalizzato anche a sostenere i nuclei familiari e a creare una rete con istituzioni e associazioni in grado di sostenere le persone disabili.

BISOGNO SPECIFICO: La Cooperativa Sociale Rose blu nasce e opera nella provincia di Reggio Calabria. Le istituzioni locali risentono di ritardi nella attuazione di leggi e regolamenti, la mancanza di programmazione e di destinazione dei fondi che possano garantire la continuità dei servizi sociali alla e fasce più vulnerabili della popolazione, indebolendo ancora di più il tessuto sociale e il welfare locale.

Le famiglie, spesso monoparentali e con genitori in età avanzata, necessitano di un sostegno e di accompagnamento, mentre attualmente le persone con difficoltà sono lasciate sempre più sole nella vita quotidiana. Il bisogno a cui si intende rispondere è quello di 30 persone adulte con disabilità e delle loro famiglie.

OBBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- attività, laboratori e occasioni di socializzazione rivolte ai 30 destinatari	Riqualificazione delle attività, dei laboratori e delle occasioni di socializzazione	Garantito inserimento in contesti sociali informali per i 30 destinatari, capaci di incontrare persone nuove, di interessare relazioni e di farsi conoscere Approfondita conoscenza delle esigenze dei 30 destinatari del progetto, con la possibilità di riprogettare gli interventi personalizzati in itinere.
- Partecipazione degli utenti alle manifestazioni sul territorio	Incrementare la partecipazione agli eventi sul territorio del 50% (da 2 a 4 volte in un anno)	Garantita accessibilità ad informazioni utili per migliorare l'accesso ai diritti e garanzie delle 30 persone con disabilità e le loro famiglie
attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie	Incremento del 100% delle riunioni con le famiglie per migliorare le loro conoscenze personali e sulle novità legislative (da 1 a 2 volte al mese)	Migliorato supporto per le famiglie dei 30 destinatari per diminuire il carico e lo stress dato dall'accudimento dei familiari con disabilità

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.	
Azione 1 – Presa in carico degli utenti	
Incontri di inserimento	Centro Diurno Rose blu e Segreteria Rose blu Incontro con il servizio sociale inviante Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative. Colloqui con gli utenti. Verifica e valutazione sia quantitativa che qualitativa delle situazioni problematiche
1.2. Programmazione personalizzata	Centro Diurno Rose blu e Segreteria Rose blu Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative. Colloqui Incontro con il servizio sociale inviante con gli utenti. Verifica e valutazione sia quantitativa che qualitativa delle situazioni problematiche Valutazione interna all'ente Redazione del PEI o del PAI con ausilio dei SS.SS. Pianificazione dei servizi da erogare Definizione del tipo di accoglienza Valutazione delle diagnosi funzionali degli utenti e dei servizi necessari

	Accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti
Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA	
2.1. Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attentive	<p>Centro Diurno Rose blu Attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili Attività volte a favorire l'integrazione sociale Attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali Giochi per il potenziamento delle abilità di attenzione e concentrazione Esercizi per la distinzione tra gli elementi importanti da quelli irrilevanti di un dato contesto Utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura</p>
2.2. Attività per il potenziamento delle autonomie personali	<p>Centro Diurno Rose blu Attività per lo sviluppo di memoria, attenzione, capacità di astrazione, funzioni psico-sensoriali Giochi individuali e di gruppo Attività di educazione alla cura personale Programmazione di incarichi settimanali di gestione e cura del Centro diurno; Supporto costante nello svolgimento delle funzioni quotidiane Aiuto alla persona nel vestirsi, nel muoversi, nel prendere i pasti</p>
2.3 Attività di segretariato sociale	<p>Segreteria rose blu Produzione di documentazione e moduli per la gestione e organizzazione dei servizi. Apertura per le persone con disabilità e loro familiari per fornire notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria</p>
Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici	
3.1. Laboratorio teatrale	<p>Centro diurno rose blu Esercizi propedeutici all'espressione teatrale: Conoscenza e formazione del gruppo attraverso i presupposti e i fondamenti dell'animazione teatrale. Grande importanza verrà data alla costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco. Conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo. Allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. Allestimento di più spettacoli.</p> <p>Segreteria Rose blu Funzione di segreteria per i contatti con le famiglie e la creazione dei gruppi di lavoro. Tiene i contatti con i partner esterni e con le istituzioni per la messa in scena degli spettacoli. Si occupa della promozione degli stessi</p>
3.2. Laboratorio di manualità	<p>Centro diurno rose blu Realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo Collaborazione alla manutenzione della struttura, attività domestiche Realizzazione di oggetti in ceramica e gesso Realizzazione di banchetti per la vendita degli oggetti Decorazione degli oggetti</p> <p>Segreteria Rose blu Funzione di segreteria per i contatti con le famiglie e la creazione dei gruppi di lavoro. Tiene i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime.</p>

3.3. Laboratorio di musica e danza	<p>Centro diurno rose blu Formazione dei gruppi Scoperta degli strumenti musicali Approfondimenti della ritmica Approfondimento della musica popolare Segreteria Rose blu Funzione di segreteria per i contatti con le famiglie e la creazione dei gruppi di lavoro. Tiene i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime.</p>
Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali	
4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti	<p>Centro diurno rose blu Organizzazione di feste Giochi di ruolo, di movimento, da tavolo Gite in montagna o al mare Uso del computer Bricolage Passeggiate Segreteria rose blu Organizzazione di feste Gite in montagna o al mare Uso del computer Passeggiate</p>
4.2 Attività rieducativa motoria	<p>Centro diurno Rose blu Attività esterna alla sede: Attività in palestra Coordinamento dei movimenti Miglioramento della postura Segreteria Rose blu Funzione di segreteria per i contatti con le famiglie e la creazione dei gruppi di lavoro. Tiene i contatti con la palestra per la definizione dei calendari dei corsi.</p>
AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	
5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	<p>Centro diurno rose blu e segreteria rose blu Partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore Partecipazione a mercatini equosolidali Incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza</p>
5.2 Incontri con le famiglie	<p>Centro diurno rose blu e segreteria rose blu Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie Approfondimento di specifiche disabilità Incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione</p>
Azione 6 – Valutazione dei risultati	
6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	<p>Centro diurno rose blu e segreteria rose blu Elaborazione schede di valutazione per la verifica: Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti. Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti</p>
6.2 Elaborazione di un report finale	<p>Centro diurno rose blu e segreteria rose blu Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale</p>

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.												
Centro diurno Rose Blu e Segreteria Rose Blu												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.	
Centro diurno Rose Blu	
Azione 1 – Presa in carico degli utenti	
1.1 Incontri di inserimento	Il volontario collabora con l'equipe del Centro alla programmazione personalizzata e nella pianificazione dei servizi da erogare, definendo con quale modalità e attraverso il suo contributo che tipo di accoglienza effettuare.
1.2. Programmazione personalizzata	Il volontario partecipa alle riunioni di programmazione delle azioni da compiere, insieme agli operatori dell'equipe e i servizi. In particolare supporta la verifica sia quantitativa che qualitativa delle situazioni problematiche e la valutazione interna all'ente. Partecipa alla valutazione delle diagnosi funzionali degli utenti, dei servizi necessari e collabora con gli operatori nell'accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti.
Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA	
2.1. Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attentive	Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti mantenimento delle competenze scolastiche, supportando la realizzazione delle seguenti attività: attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili attività volte a favorire l'integrazione sociale nel gruppo classe attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali. Supporta la realizzazione di attività di potenziamento dell'area cognitiva; la conduzione di giochi per il potenziamento delle abilità di attenzione e concentrazione e di esercizi per la distinzione tra gli elementi importanti da quelli irrilevanti di un dato contesto; l'utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura
2.2. Attività per il potenziamento delle autonomie personali	Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti di Autonomia attraverso la collaborazione con gli operatori nell'aiuto e supporto costante ai destinatari nello svolgimento delle funzioni quotidiane per favorire l'autosufficienza della persona nelle attività giornaliere del centro Diurno. Il volontario collabora alla realizzazione del progetto personale con attività volte a favorire l'integrazione sociale e migliorare poi la partecipazione alle attività, a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area e soprattutto delle autonomie personali per lo sviluppo di memoria, attenzione, capacità di astrazione, funzioni psico-sensoriali
Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici	
3.1. Laboratorio teatrale	Il volontario collaborerà alla fattiva realizzazione dei Laboratori, in particolare per quello teatrale attraverso l'allestimento di più spettacoli con esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Insieme agli operatori supporterà attività basate sui presupposti dell'animazione teatrale per favorire la conoscenza dei partecipanti e la formazione del gruppo. Supporterà la costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco per la conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Supporta il lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo. Partecipa all'allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale.
3.2. Laboratorio di manualità	Nel laboratorio di manualità il volontario supporterà la realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo. Aiuterà gli utenti nella realizzazione e decorazione di oggetti in ceramica e cartapesta. Parteciperà alla realizzazione di banchetti sul territorio per l'esposizione degli oggetti
3.3. Laboratorio di musica e danza	Per il Laboratorio di musica e danza collaborerà nella formazione dei gruppi. Approfondimenti della ritmica e della musica e danza popolare.

Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali	
4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti	Il volontario organizza, insieme ad altri volontari e agli operatori della struttura, attività ludico ricreative e socializzanti, feste, gite in montagna o al mare, passeggiate a tema
4.3 Attività rieducativa motoria	Per l'attività rieducativa motoria collaborerà alla organizzazione delle uscite per recarsi in palestra coadiuvando gli istruttori per il corretto coordinamento dei movimenti e per sostenere un miglioramento della postura.
AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	
5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.
5.2 Incontri con le famiglie	Dopo un primo periodo di inserimento nel Centro diurno, il volontario partecipa ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione
Azione 6 – Valutazione dei risultati	
6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie
6.2 Elaborazione di un report finale	Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale
OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.	
SEGRETERIA ROSE BLU	
Azione 1 – Presa in carico degli utenti	
1.1 Incontri di inserimento	Il volontario collabora con l'equipe alla programmazione personalizzata e nella pianificazione dei servizi da erogare, definendo con quale modalità e attraverso il suo contributo che tipo di accoglienza effettuare.
1.2. Programmazione personalizzata	Il volontario partecipa alle riunioni di programmazione delle azioni da compiere, insieme agli operatori dell'equipe e i servizi. In particolare supporta la verifica sia quantitativa che qualitativa delle situazioni problematiche e la valutazione interna all'ente. Partecipa alla valutazione delle diagnosi funzionali degli utenti, dei servizi necessari e collabora con gli operatori nell'accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti.
Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA	
2.3 Attività di segretariato sociale	Il volontario supporta la produzione di documentazione e moduli per gestione ed organizzazione dei servizi. Supporta gli operatori nel servizio di informazione per le persone con disabilità e loro familiari che si rivolgono alla segreteria nei giorni di apertura.
Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici	
3.1. Laboratorio teatrale	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Partecipa alle comunicazioni con i partner esterni per la messa in scena degli spettacoli e mette in campo le proprie capacità per la promozione degli stessi
3.2. Laboratorio di manualità	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Supporta gli operatori nel mantenere i

	contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime utili alla realizzazione del laboratorio.
3.3. Laboratorio di musica e danza	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Supporta gli operatori nel mantenere i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime utili alla realizzazione del laboratorio.
Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali	
4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti	Il volontario partecipa alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e partecipa, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell'attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all'utilizzo del computer.
4.2 Attività rieducativa motoria	Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Collabora nel tenere i contatti con la palestra per la definizione dei calendari dei corsi.
AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	
5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.
5.2 Incontri con le famiglie	Dopo un primo periodo di inserimento nel Centro diurno, il volontario partecipa ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione
Azione 6 – Valutazione dei risultati	
6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati	Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie
6.2 Elaborazione di un report finale	Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.			
CENTRO DIURNO ROSE BLU			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Presidente della Cooperativa	Educatore e Coordinatore dei Servizi Domiciliari della Cooperativa .	AZIONE 1 – Presa in carico degli utenti Attività 1.1 Incontri di inserimento Attività 1.2 Programmazione personalizzata Azione 6 Valutazione dei risultati 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati

1	Consulente	Psicologa Coordinatrice e supervisione delle attività e degli operatori del Centro Diurno	AZIONE 1 – Presa in carico degli utenti Attività 1.1 Incontri di inserimento Attività 1.2 Programmazione personalizzata AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni 5.2 Incontri con le famiglie Azione 6 – Valutazione dei risultati 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale
1	Educatore professionale	Educatrice professionale laurea in psicologia	Azione 2 Sostegno all'autonomia 2.1. Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attentive 2.2. Attività per il potenziamento delle autonomie personali Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.1. Laboratorio teatrale 3.2. Laboratorio di manualità 3.3. Laboratorio di musica e danza Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali 4.2 Attività rieducativa motoria
1	Educatore professionale	educatore professionale laurea in scienze sociali	Azione 2 Sostegno all'autonomia 2.1. Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attentive 2.2. Attività per il potenziamento delle autonomie personali Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.1. Laboratorio teatrale 3.2. Laboratorio di manualità 3.3. Laboratorio di musica e danza Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali 4.1. Attività ludico ricreative e socializzanti
1	OSS	Laurea in Psicologia Corso Formazione Oss	Azione 2 Sostegno all'autonomia 2.1. Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attentive 2.2. Attività per il potenziamento delle autonomie personali
2	Istruttori attività motoria per disabili	Abilitati alla attività motoria per disabili	Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali 4.2 Attività rieducativa motoria
1	Maestro d'arte	Diploma accademia delle belle arti	Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.2. Laboratorio di manualità

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità.

SEGRETERIA ROSE BLU

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Presidente della Cooperativa	Educatore e Coordinatore dei Servizi Domiciliari della Cooperativa	AZIONE 1 – Presa in carico degli utenti Attività 1.1 Incontri di inserimento Attività 1.2 Programmazione personalizzata Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA 2.3 Attività di segretariato sociale

			Azione 6 Valutazione dei risultati 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati
1	Consulente	Psicologa Coordinatrice e supervisione delle attività e degli operatori del Centro Diurno	AZIONE 1 – Presa in carico degli utenti Attività 1.1 Incontri di inserimento Attività 1.2 Programmazione personalizzata Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.1. Laboratorio teatrale 3.2. Laboratorio di manualità 3.3. Laboratorio di musica e danza Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali 4.1. Attività ludico ricreative e socializzanti 4.2 Attività rieducativa motoria AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni 5.2 Incontri con le famiglie Azione 6 – Valutazione dei risultati 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità	
CENTRO DIURNO ROSE BLU	
AZIONE 1: PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI	
1.1. Incontri di inserimento 1.2. Programmazione personalizzata	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA	
2.1. Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attentive	Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 10 computer con collegamento ad internet 2 software per la comunicazione aumentativa 2 stampanti wireless

2.2. Attività per il potenziamento delle autonomie personali	Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 5 Giochi da tavolo 2 Kit con schede interattive
Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici	
3.1. Laboratorio teatrale	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena
3.2. Laboratorio di manualità	4 Kit con attrezzi per lavorare la ceramica al centro diurno 4 Kit con attrezzi per lavorare la cartapesta al centro diurno
3.3. Laboratorio di musica e danza	1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio
Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali	
4.1. Attività ludico ricreative e socializzanti	1 Pulmino per recarsi in gita presso : Parchi, Musei, Cinema, Ristoranti
4.2 Attività rieducativa motoria	1 Pulmino per recarsi in Palestra, effettuare spostamenti per passeggiate ed escursioni.
AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	
5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede 1 automobile per gli spostamenti sul territorio
5.2 Incontri con le famiglie	Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede 1 automobile per gli spostamenti sul territorio
Azione 6 – Valutazione dei risultati	
6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire a 30 persone adulte con disabilità e alle loro famiglie occasioni di socializzazione e di incontro sul territorio, con lo scopo di evitarne isolamento, emarginazione e per prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità

SEGRETERIA ROSE BLU

AZIONE 1: PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI	
1.1. Incontri di inserimento 1.2. Programmazione personalizzata	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA	
2.3 Attività di segretariato sociale	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici	
3.1 Laboratorio teatrale 3.2 Laboratorio di manualità 3.3 Laboratorio di musica e danza	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali	
4.1. Attività ludico ricreative e socializzanti	1 Pulmino per recarsi in gita presso : Parchi, Musei, Cinema, Ristoranti
4.2 Attività rieducativa motoria	1 Pulmino per recarsi in Palestra, effettuare spostamenti per passeggiate ed escursioni.
AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	
5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni	1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede 1 automobile per gli spostamenti sul territorio
5.2 Incontri con le famiglie	Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede 1 automobile per gli spostamenti sul territorio
Azione 6 – Valutazione dei risultati	

6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale	1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)
---	--

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto; 4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile 5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio 7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi) 8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali 9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Solitamente il centro diurno e la segreteria osservano una settimana di chiusura in agosto, durante la settimana di Ferragosto, oltre alle festività indicate da calendario. <p>Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.</p> <p>Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.</p>

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Possesso della patente di tipo B, verificato tramite copia della stessa, necessaria per lo svolgimento delle azioni del progetto che prevedono spostamenti ed accompagnamenti degli utenti sul territorio con mezzi dell'ente.
--

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- g) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- h) Casa Famiglia "Angeli custodi", via Sabotino, 53 - 95010 S. Venerina (Ct)
- i) Segreteria Società Cooperativa Rose Blu, via Giovanni Calì, 18 - 89018 Villa S. Giovanni (RC)
- j) Casa famiglia Santa Chiara , via Margherita di Savoia, 29 – 89044 Locri
- k) Casa di Spiritualità "Santa Maria Porto di Pace", via Arghillà Nord - 89135 Arghillà - Reggio Calabria
- l) Centro di Aggregazione Campo dei Fiori, via Rocco Larussa 166 - 89018 Villa San Giovanni (RC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Segreteria Rose blu Via Giovanni Calì, n.18 – 89018- Villa San Giovanni (RC)
- g) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- h) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- i) Casa di Spiritualità Santa Maria Porto di Pace, Via Arghillà Nord - 89135 – Arghillà (RC)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A - ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità della Cooperativa Rose Blu	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle realtà della Cooperativa Rose Blu presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture e attività a progetto; - Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente 	4 h
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. 	8h
Modulo 3: La relazione d'aiuto	<p>Elementi generali ed introduttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto "aiutante-aiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell'aggressività; 	8h
Modulo 4: La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segreteria, Centro diurno - Assistenza domiciliare Il centro diurno	<ul style="list-style-type: none"> - Storia della Cooperativa Rose Blu - Normativa e gestione della struttura e dei Servizi; - Il contributo della Cooperativa Rose Blu nell'ambito specifico del progetto. 	4h

Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'area di intervento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Il vissuto psicologico della persona con handicap - Le principali forme di handicap psichico - Aspetti generali dei disturbi mentali: - Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); - I sistemi diagnostici; - I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, - il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; - Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative 	8h
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Abilmente Preziosi"	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto; - La relazione con i destinatari del progetto; - L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; - L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose. 	3h
Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - Descrizione dei servizi dei servizi del territorio che intervengono a favore dell'ambito delle persone con disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dei bisogni delle persone con disabilità 	5h
Modulo 8: La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità - Legislazione Nazionale (Lg104/92) - Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative; - Applicazione delle normative e criticità 	4h
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 Abilmente Preziosi"	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo - Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 Abilmente Preziosi " 	3h
Modulo 10: Il progetto "2020 Abilmente Preziosi"	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	3h
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto " 2020 Abilmente Preziosi" - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; - Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione all'ambito della Disabilità 	3h
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto - Analisi delle particolari situazioni legate al progetto " 2020 Abilmente Preziosi " - Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con Disabilità 	3h
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Abilmente Preziosi"	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento - La relazione con i destinatari del progetto; - Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe - L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose. 	3h

Modulo 14: Approfondimento di tematiche relative alla disabilità	Esperienze e testimonianze di Accoglienza (affidamento etero familiare e adozione) di persone con disabilità .	3h
Modulo 15: La relazione d'aiuto	- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; - Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto " 2020 Abilmente Preziosi ": riflessione e confronto su situazioni concrete; - Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.	8h
Modulo 16: Il progetto "2020 Abilmente Preziosi"	- Competenze intermedie del volontario - Andamento del progetto - Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica	4h
Totale ore di formazione specifica: 74		

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Domenico Barresi il 18/03/1964 nato a Villa San Giovanni (RC) BRRDMC64C18M018X	Educatore. Mediatore familiare. Responsabile da 26 anni. della Casa Famiglia sita in Campo Calabro (RC) della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Pres. Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC) Esperto nella progettazione di servizi per disabili. Coordinatore di servizi per i disabili e le loro famiglie (assistenza domiciliare sociale e sanitaria)	<u>Modulo 1</u> : Presentazione delle progettualità della Cooperativa Rose Blu <u>Modulo 4</u> : La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segretariato, Centro diurno - Assistenza domiciliare Il centro diurno <u>Modulo 7</u> : Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria <u>Modulo 8</u> : La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968	Esperienza nel capo dell'informazione e formazione dei dipendenti in materia di Sicurezza negli ambienti di lavoro; fino al 2013 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di Lavoro (RSPP)	<u>Modulo 2</u> : Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Rita Agnello Reggio nata a Reggio Calabria il 19/09/1965 GNLRTI65P60M018E	Laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Pediatria. Responsabile da 26 anni della Casa Famiglia sita in Campo Calabro (RC) della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII VicePres. Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC) Responsabile Servizio affidamento minori dell'Ass.Papa Giovanni XXIII	<u>Modulo 14</u> : Approfondimento di tematiche relative alla disabilità <u>Modulo 11</u> : Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione: <u>Modulo 12</u> : La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

<p>Isabella Ripepi nata a Scilla (RC) 23/10/1982 – RPPSLL82R83I537M</p>	<p>Laurea in scienze e tecniche psicologiche (2005) Università di Messina Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo (2008) Laurea Magistrale in Psicologia Università di Messina (2010)</p>	<p><u>Modulo 3:</u> La relazione d'aiuto <u>Modulo 5:</u> Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'area di intervento del progetto</p> <p><u>Modulo 15:</u> La relazione d'aiuto <u>Modulo 16:</u> Il progetto "2020 Abilmente Preziosi"</p>
<p>Ilenia Longo nata il 16/09/1991 Reggio Calabria LNGLN191P56H224J</p>	<p>Laurea in scienze e tecniche psicologiche (2015) Università di Messina Laurea Magistrale in Psicologia Università di Messina (2018) Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo (2019)</p>	<p><u>Modulo 6:</u> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Abilmente Preziosi" <u>Modulo 9:</u> Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 Abilmente Preziosi" <u>Modulo 13:</u> Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Abilmente Preziosi"</p>
<p>Iabichino Concetta nata a Ccicli (RG) il 27-02-1979</p>	<p>Educatrice professionale</p> <p>Volontaria dell'ente ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1999, partecipazione ed organizzazione a e di convegni e eventi organizzati dall' Ente nel territorio</p> <p>Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente , dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità</p> <p>Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile</p> <p>Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente</p> <p>Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l' Ente, e della gestione del servizio civile stesso, ricoprendo il ruolo di Rlea e Formatore</p>	<p><u>Modulo 10:</u> Il progetto "2020 Abilmente Preziosi"</p>

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 28/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente